

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI ESTERI:	
Incontro informale con il presidente della Commissione Affari esteri, difesa e sicurezza del Senato della Repubblica Ceca, Pavel Fischer	23
INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI ESTERI:	
Incontro informale con una delegazione della Commissione per gli Affari esteri dell'Assemblea Nazionale Francese	23
COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE:	
Sulla programmazione dei lavori della Commissione	23
COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE:	
Sulla Conferenza interparlamentare sulla Politica estera e di sicurezza comune (PESC) e sulla Politica di sicurezza e difesa comune (PSDC) (Helsinki 4-6 settembre 2019)	27
<i>ALLEGATO (Statement della Presidenza)</i>	29
AVVERTENZA	28

INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI ESTERI

Giovedì 10 ottobre 2019.

Incontro informale con il presidente della Commissione Affari esteri, difesa e sicurezza del Senato della Repubblica Ceca, Pavel Fischer.

L'incontro informale si è svolto dalle 8.45 alle 9.30.

INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI ESTERI

Giovedì 10 ottobre 2019.

Incontro informale con una delegazione della Commissione per gli Affari esteri dell'Assemblea Nazionale Francese.

L'incontro informale si è svolto dalle 14.40 alle 16.15.

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

Giovedì 10 ottobre 2019. — Presidenza della presidente Marta GRANDE.

La seduta comincia alle 16.15.

**Sulla programmazione
dei lavori della Commissione.**

Marta GRANDE, presidente, comunica che, a seguito della riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, del 9 ottobre 2019 è stato predisposto il seguente programma dei lavori della Commissione

PROGRAMMA DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE PER IL PERIODO OTTOBRE-DICEMBRE 2019

OTTOBRE

Seguito dell'esame dei seguenti disegni di legge, già approvati dal Senato:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Kenya relativo al Centro spaziale Luigi Broglio – Malindi, Kenya, con Allegato e Protocolli attuativi, fatto a Trento il 24 ottobre 2016 (C. 1909 Governo, approvato dal Senato);

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Trattati: *a)* Trattato di estradizione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica federale della Nigeria, fatto a Roma l'8 novembre 2016; *b)* Accordo di mutua assistenza in materia penale tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica federale della Nigeria, fatto a Roma l'8 novembre 2016; *c)* Accordo sul trasferimento delle persone condannate tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica federale della Nigeria, fatto a Roma l'8 novembre 2016 (C. 1988 Governo, approvato dal Senato);

Ratifica ed esecuzione del Trattato sul trasferimento delle persone condannate o sottoposte a misure di sicurezza tra la Repubblica italiana e la Repubblica argentina, fatto a Buenos Aires l'8 maggio 2017 (C. 1989 Governo, approvato dal Senato);

Ratifica ed esecuzione del Trattato di estradizione tra la Repubblica italiana e la Repubblica orientale dell'Uruguay, fatto a Montevideo l'11 maggio 2017 (C. 1990 Governo, approvato dal Senato);

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Trattati: *a)* Trattato di estradizione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Ecuador, fatto a Quito il 25 novembre 2015; *b)* Trattato di assistenza giudiziaria in mate-

ria penale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Ecuador, fatto a Quito il 25 novembre 2015 (C. 1991 Governo, approvato dal Senato);

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Trattati: *a)* Trattato di estradizione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Costa Rica, fatto a Roma il 27 maggio 2016; *b)* Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Costa Rica, fatto a Roma il 27 maggio 2016 (C. 1992 Governo, approvato dal Senato);

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dominicana, fatto a Santo Domingo il 5 dicembre 2006 (C. 1993 Governo, approvato dal Senato);

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo in materia di cooperazione di polizia tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Cuba, fatto a L'Avana il 16 settembre 2014 (C. 1994 Governo, approvato dal Senato);

Avvio dell'esame dei seguenti provvedimenti:

La Marca: « Istituzione della Giornata nazionale degli italiani nel mondo » (C. 223);

Siragusa ed altri: « Istituzione della Giornata nazionale degli italiani all'estero » (C. 2008);

Ratifica ed esecuzione dei seguenti trattati: *a)* Trattato di estradizione tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Colombia, fatto a Roma il 16 dicembre 2016; *b)* Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Colombia di assistenza giudiziaria in materia penale, fatto a Roma il 16 dicembre 2016; *c)* Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Colombia sul trasferimento delle persone condannate, fatto a Roma il 16 dicembre 2016 (C. 1941 Governo);

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica orientale dell'Uruguay per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo, fatta a Montevideo il 1° marzo 2019 (C. 1962 Governo).

Audizioni nell'ambito delle indagini conoscitive in corso e in scadenza al 31 dicembre 2019:

Politica estera dell'Italia per la pace e la stabilità nel Mediterraneo;

Azione internazionale dell'Italia per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: l'efficacia del quadro normativo nazionale e del sistema italiano di cooperazione;

Impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni;

Le dinamiche del commercio internazionale e l'interesse nazionale;

La politica estera energetica dell'Italia tra crisi regionali e rotte transcontinentali;

Subordinatamente all'autorizzazione del Presidente della Camera, eventuali missioni in Lituania e Lettonia.

NOVEMBRE

Seguito dell'esame dei seguenti provvedimenti:

La Marca: « Istituzione della Giornata nazionale degli italiani nel mondo » (C. 223);

Siragusa ed altri: « Istituzione della Giornata nazionale degli italiani all'estero » (C. 2008);

Ratifica ed esecuzione dei seguenti trattati: a) Trattato di estradizione tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Colombia, fatto a Roma il 16 dicembre

2016; b) Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Colombia di assistenza giudiziaria in materia penale, fatto a Roma il 16 dicembre 2016; c) Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Colombia sul trasferimento delle persone condannate, fatto a Roma il 16 dicembre 2016 (C. 1941 Governo);

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica orientale dell'Uruguay per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo, fatta a Montevideo il 1° marzo 2019 (C. 1962 Governo);

Avvio dell'esame dei seguenti disegni di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione scientifica, tecnologica e innovazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dell'Australia, fatto a Canberra il 22 maggio 2017 (C. 1676 Governo);

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione fra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sui programmi europei di navigazione satellitare, fatto a Bruxelles il 18 dicembre 2011 (C. 1677 Governo);

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Colombia per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo, fatta a Roma il 26 gennaio 2018 (C. 1769 Governo);

Subordinatamente all'autorizzazione del Presidente della Camera, eventuali missioni in Svizzera, Regno Unito e Irlanda, Bosnia Erzegovina, Albania.

Audizioni nell'ambito delle indagini conoscitive in corso e in scadenza al 31 dicembre 2019:

Politica estera dell'Italia per la pace e la stabilità nel Mediterraneo;

Azione internazionale dell'Italia per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: l'efficacia del quadro normativo nazionale e del sistema italiano di cooperazione

Impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni

Le dinamiche del commercio internazionale e l'interesse nazionale

La politica estera energetica dell'Italia tra crisi regionali e rotte transcontinentali.

DICEMBRE:

Seguito dell'esame dei seguenti disegni di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione scientifica, tecnologica e innovazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dell'Australia, fatto a Canberra il 22 maggio 2017 (C. 1676 Governo);

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione fra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sui programmi europei di navigazione satellitare, fatto a Bruxelles il 18 dicembre 2011 (C. 1677 Governo);

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Colombia per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo, fatta a Roma il 26 gennaio 2018 (C. 1769 Governo);

Avvio dell'esame dei seguenti disegni di legge:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo sui registri delle emissioni e dei trasferi-

menti di sostanze inquinanti, fatto a Kiev il 21 maggio 2003 (C. 1862 Governo);

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Turkmenistan sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Roma il 25 novembre 2009 (C. 1956 Governo);

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica democratica federale di Etiopia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto ad Addis Abeba il 10 aprile 2019 (C. 1999 Governo);

Audizioni nell'ambito delle indagini conoscitive in corso e in scadenza al 31 dicembre 2019:

Politica estera dell'Italia per la pace e la stabilità nel Mediterraneo;

Azione internazionale dell'Italia per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: l'efficacia del quadro normativo nazionale e del sistema italiano di cooperazione;

Impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni;

Le dinamiche del commercio internazionale e l'interesse nazionale

La politica estera energetica dell'Italia tra crisi regionali e rotte transcontinentali

Subordinatamente all'autorizzazione del Presidente della Camera, eventuali missioni a Bruxelles e in Iraq e Grecia.

Segnala che il programma stabilisce l'ordine di priorità e la cronologia dell'inizio o della prosecuzione dell'esame dei provvedimenti in esso indicati, fermo restando che, ove necessario, la trattazione degli argomenti proseguirà nel mese o nei mesi successivi a quello di inizio della discussione. Precisa che alle proposte di legge indicate nel programma saranno o potranno essere abbinata, secondo le nor-

mali procedure, quelle vertenti su identica o analoga materia. Saranno in ogni caso iscritti all'ordine del giorno dei lavori della Commissione, al di fuori del programma, i seguenti atti: disegni di legge di conversione di decreti-legge; progetti di legge iscritti nel calendario o nel programma dei lavori dell'Assemblea; progetti di legge assegnati alla Commissione in sede consultiva, quando sollecitati dalle Commissioni di merito; atti del Governo sui quali la Commissione sia chiamata a esprimere un parere entro un termine prestabilito per legge o per regolamento; atti e progetti di atti normativi dell'Unione europea il cui tempestivo esame sia richiesto dalla programmazione dei relativi lavori nelle sedi europee; interrogazioni ordinarie e interrogazioni a risposta immediata in Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle 16.20.

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

Giovedì 10 ottobre 2019. — Presidenza della presidente Marta GRANDE.

La seduta comincia alle 16.20.

Sulla Conferenza interparlamentare sulla Politica estera e di sicurezza comune (PESC) e sulla Politica di sicurezza e difesa comune (PSDC) (Helsinki 4-6 settembre 2019).

Marta GRANDE, *presidente*, segnala che dal 4 al 6 settembre scorsi si è svolta la Conferenza interparlamentare sulla Politica estera e di sicurezza comune e sulla Politica di sicurezza e difesa comune, che si è celebrata ad Helsinki nel contesto del semestre di presidenza finlandese del Consiglio dell'Unione europea.

Evidenzia che alla missione non ha purtroppo potuto partecipare alcun parlamentare italiano in ragione dell'andamento dei lavori nelle Aule di Camera e Senato.

Ricorda che, in vista della Conferenza, aveva trasmesso a tutti i colleghi omologhi, incluso il nuovo presidente della Commissione esteri del Parlamento europeo, onorevole McAllister, una lettera recante l'auspicio affinché vi fosse da parte della Conferenza una presa in carico della questione Regeni ai fini della sua possibile menzione nelle conclusioni o nello *statement* finale della presidenza, e ciò al fine di qualificare la tematica come di comune interesse europeo e meritevole del nostro sforzo coeso.

Segnala che, in risposta alla propria lettera, il presidente McAllister, il 4 settembre scorso, ha scritto assicurando il proprio impegno a discuterne con la presidenza finlandese. Il presidente McAllister ha, quindi, sottolineato che la Commissione esteri del Parlamento europeo ha seguito con grande preoccupazione gli sviluppi della vicenda di Giulio e che la stessa Commissione esteri è fermamente dalla parte del popolo italiano. Il presidente McAllister, richiamando la risoluzione del Parlamento europeo del 13 dicembre 2018 concernente la tutela dei difensori dei diritti umani in Egitto, ha infine fatto riferimento alle ripetute denunce del Parlamento europeo sull'assenza di progressi nell'inchiesta sul caso.

Sottolinea che tornerà a porre il tema in occasione della preannunciata Conferenza interparlamentare che la Commissione Affari esteri del Parlamento europeo dovrebbe organizzare a dicembre a Bruxelles, che sarà occasione per un primo scambio di idee con il nuovo Alto Rappresentante per la politica estera dell'UE.

Evidenzia che, in esito alla Conferenza di Helsinki, è stato adottato uno *statement* finale da parte della presidenza della Conferenza (*vedi allegato*). Il testo sostituisce ormai da svariate edizioni della Conferenza le conclusioni che il regolamento della stessa Conferenza prevede, seppur come non obbligatorie, come esito dei lavori. Per le conclusioni il regolamento ne prevede peraltro la trasmissione all'Alto Rappresentante e al Presidente della Commissione europea,

dovendo rappresentare, nello spirito della conferenza interparlamentare, una sorta di atto di indirizzo e controllo interparlamentare in una materia, la politica estera europea, segnata da una dinamica puramente intergovernativa.

Evidenzia che, in questo caso specifico l'impostazione del documento appare assai simile a quelle delle classiche conclusioni, organizzate per capitoli tematici. Lo *statement* appare soprattutto rappresentare più di quanto non si dichiara in premessa, e cioè una mera sintesi dei lavori, recando contenuti di rilevante valore politico. D'altra parte, il testo è pervenuto a conclusione dei lavori e in assenza di una previa condivisione con le delegazioni nazionali.

Ciò premesso, rileva l'opportunità di monitorare l'evoluzione di questa prassi nell'interesse di un ripristino dell'adozione di vere e proprie conclusioni, che in questo caso avrebbero forse consentito di inserire, attraverso la presentazione di una

proposta emendativa, il tema Regeni o altre questioni di interesse del Parlamento italiano.

La Commissione prende atto.

Marta GRANDE, presidente, nessuno chiedendo di intervenire dichiara concluse le comunicazioni in titolo.

La seduta termina alle 16.30.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

Sugli esiti della missione svolta a New York in occasione della 74^{ma} Sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU (23 - 28 settembre 2019)

ALLEGATO

Conferenza interparlamentare sulla Politica estera e di sicurezza comune (PESC) e sulla Politica di sicurezza e difesa comune (PSDC) (Helsinki 4-6 settembre 2019).

STATEMENT DELLA PRESIDENZA

Preliminary remarks

The 15th Inter-parliamentary Conference (IPC) for the CFSP/CSDP was held in Helsinki on 4 – 6 September 2019. It was attended by parliamentarians from the EU Member States and the European Parliament. Also taking part were parliamentarians from EU candidate countries, and countries attended as guests. This final statement reflects the issues discussed among the participants.

We, the co-chairs of the 15th IPC:

Believe that at the outset of a new European political cycle, a step change is needed in the EU's foreign and security policy. The EU needs to take on a global leadership role and actively defend and promote our common values and interests in the world. At a time when others are increasingly challenging the rules-based global order, we Europeans must defend multilateralism, international law, democracy and human rights. In order to do so, the EU must use its existing instruments more effectively, act in a more unified way, improve its decision-making processes and strengthen our common defence.

Welcome, in this regard, the ambitious guidelines proposed by the President-elect of the European Commission, Ursula von der Leyen. In particular, we support the proposals to improve the decision-making in Common Foreign and Security Policy by using fully the existing Treaty provisions.

In addition, we support the proposal to increase external action funding in the new multiannual financial framework 2021-2027. We call on the President-elect to make foreign and security policy and security of the citizens in the changing world a priority during her mandate.

EU Defence

Consider that relevant changes in the area of security and defence need to be monitored, assessed and addressed in concert with the Member States. The progressive framing of a common defence policy reinforces our European identity and our independence in order to promote peace, security and progress in Europe and in the world.

Recall that over the past two decades three quarters of our citizens have consistently favoured a more common European defence and underline that the European Union still needs to deliver on that demand. Most Member States are committed to increase their defence spending or already spend 2% of their GDP on defence. Until 2040/45 this will amount to a cumulated defence expenditure of 10 trillion Euro in the EU. The Member States, assisted by the EU institutions, need to develop a coherent strategy for investing this amount in European security and defence and to devise the actions to be undertaken at EU level.

Developing permanent structured cooperation (PESCO) is a key project for the defence dimension of the EU and streng-

thens national capabilities. Moreover, the European Defence Fund (EDF) serves to improve national capabilities and support development of the national defence industries and defence capabilities.

EU defence cooperation should be continued to be coordinated with Nato and should aim to create synergies for both EU and Nato.

Security Challenges in the Baltic Sea Region and the Arctic

Note that the security environment in Northern Europe has deteriorated in recent years due to security and environmental developments. Energy security is closely related to climate change and must be improved by reducing the EUs dependence on fossil fuels. The transformation of the Arctic represents one major effect of climate change on EU security.

Emphasises that the Arctic should remain a region of non-conflictual cooperation; stresses the importance of continued engagement and dialogue with Russia and all parties within the framework of Arctic regional cooperation, particularly the Arctic Council and EU-Russia cross-border cooperation, notwithstanding the increase in the stationing of Russian military forces in the region, the building and reopening of Russian military bases and the creation of a Russian Arctic military district.

Point to the changing nature of security threats in the Baltic Sea region, including the degradation of the maritime environment, controversial energy infrastructure projects and growing cyber threats; is deeply concerned by the significant shift from de-militarisation to re-militarization of the Baltic Sea region.

Transatlantic relations

Recall that even though over recent years the transatlantic partnership has been facing a great number of challenges and disruptions, long-term cooperation between the EU and US, as likeminded

partners, remains crucial and a core interest for both partners' collective security and prosperity.

Consider that in a global, complex and increasingly multipolar world, the EU and the US must play a leading and constructive role by strengthening and upholding international law, promoting and protecting fundamental rights and principles and jointly addressing regional conflicts and global challenges.

Western Balkans

Consider that a steady integration of the Western Balkans into the fabric of the EU's values, processes and structures remains the key objective of EU enlargement policy. The obligation to maintain the credibility of enlargement policy remains a joint responsibility of decision-makers across the EU and the Western Balkan countries. The EU, its Member States and the accession countries must reinforce their commitment, as the processes of accession and the EU's internal reform should go hand in hand in order to reinforce each other.

Highlight that reducing EU integration to a mere technocratic and economic process risks undermining its foundations, namely democratisation, the rule of law and media freedom; urge to immediately address undemocratic tendencies, including state and media capture and overcoming remaining divides, thus achieving genuine ethnical, political and (inter-) national reconciliation, with the Prespa Agreement being a standard-setting example.

Hybrid Threats

Commend the hybrid Centre of Excellence (CoE) for its valuable contribution to sharing best practices, building capability, testing new ideas and exercising defence against hybrid threats; call on the Commission and the High Representative to lead the work on countering hybrid threats and on developing hybrid responses, and

to provide appropriate support to the CoE for all its missions.

Call on the Commission and the High Representative to make hybrid risk surveys a standard tool in the EÜs external action, and in particular where the EU invests abroad in peace, security and development or where Member States' security and defence forces are being deployed; underline the need for the EU to remain a source for reliable information and for fact-based assessments, and to provide appropriate assistance to those affected by disinformation and blackmail.

Iran

Strongly reaffirm the EÜs continued commitment to preserving the Joint Comprehensive Plan of Action (JCPoA) as a key element for regional and global security. We urge Iran to return to full JCPoA compliance, to remain in the agreement, and to make sure that the Iranian nuclear programme remains peaceful. We welcome the fact that the Instrument in Support of Trade Exchanges (INSTEX) with Iran is now operational, as it enables the continuation of legitimate trade with Iran.

Call for a regional solution for Iran's ballistic missiles programme to avoid further escalation; call for urgent restraint and de-escalation of tensions in the whole Middle East, in order to preserve the political stability of countries of the region.

Welcome and support the regional initiatives on maritime security that will contribute to de-escalate and to rebuild

trust and understanding among the main actors. Freedom of navigation must be respected at all times.

Climate change and security

Recall that climate change impacts all aspects of human life, including by increasing the likelihood of conflicts and violence, poverty and displacement.

Highlight that climate security concerns should be integrated into the entire foreign policy portfolio, including foreign trade. The EU should develop capacities to monitor climate change-related risks, and should include conflict sensitivity and crisis prevention policies. In that context, the EU missions and programmes in conflict areas should offer adequate response capabilities.

Insist on the importance of the EU speaking with a single and unified voice in all international forums. We underline therefore the need to develop a comprehensive approach to climate change and security. We call on the Member States to take a stronger role in the effective implementation of international conventions such as the Paris Agreement.

Mika Nikko
Chairman of the Foreign
Affairs Committee
Parliament of Finland
David McAllister
Chairman of the Committee
on Foreign Affairs
European Parliament
Ilkka Kanerva
Chairman of the Defence
Committee
Parliament of Finland.